

(I lavori iniziano alle ore 14.36 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 142 presentata dalla Consiglieria Caputo, inerente a *"Realizzazione dell'intervento di edilizia abitativa per anziani di via Vagnone 15 a Torino, finanziato nel quadro secondo biennio del programma Casa Regionale"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 142, presentata dalla Consiglieria Caputo, che ha la parola per l'illustrazione.

CAPUTO Valentina

Grazie, Presidente.

Riguarda la realizzazione di edilizia abitativa per anziani. Con delibera di Giunta comunale del 2011, la Città di Torino ha approvato un progetto preliminare per la realizzazione di trenta alloggi di edilizia abitativa pubblica per anziani, da destinarsi ad ultrasessantacinquenni autosufficienti.

Il Comune di Torino, quindi, ha partecipato alla programmazione del secondo biennio del Programma casa regionale *"10.000 alloggi entro il 2012"* (ovviamente ormai il tempo è superato).

La Direzione regionale ha approvato la graduatoria concedendo, anche per l'intervento in oggetto, un contributo di tre milioni e 770 mila euro, su cinque milioni complessivi, da integrare con altre fonti di finanziamento, in particolare provenienti da alienazioni di alloggi di edilizia pubblica residenziale.

Nel 2013 è stato redatto il progetto definitivo.

La realizzazione di questo progetto è estremamente importante e si inserisce, proprio perché attinente l'edilizia pubblica residenziale, in un quadro di programmi residenziali per condomini riservati ad anziani autosufficienti, che rispondono all'esigenza di creare soluzioni abitative in contesti urbani dotati di servizi e ben servite dai trasporti, in modo tale da rendere gli utenti autonomi e ben integrati in questo tessuto urbano.

Ad oggi, però, non risulta ancora essere stato presentato un cronoprogramma. Naturalmente, ci interessa capire quale sia, eventualmente, l'interesse della Regione - se c'è - per un progetto che comunque doveva essere finanziato nel quadro del secondo biennio del Programma casa, e se sia a conoscenza delle tempistiche che oggi sono necessarie per la realizzazione di questo progetto. Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Ferrari; ne ha facoltà.

FERRARI Augusto, *Assessore alle politiche sociali, della famiglia e della casa*

Grazie, Presidente.

Ringrazio altresì la Consigliera Caputo, la cui interrogazione consente di fare una puntualizzazione doverosa su un problema che, come già diceva nella presentazione, è estremamente delicato anche per l'impatto sociale che questo intervento ha.

Il testo dell'interrogazione, come anche la presentazione della Consigliera, descrive puntualmente la situazione di questo momento.

La sostanza politica della risposta risiede in due atti della Giunta regionale: il primo risale al 21 febbraio 2012, il secondo al 2 agosto del 2013. Si tratta di due delibere di Giunta regionale che, nei fatti, rinviando il terzo biennio del cosiddetto "Programma casa" fino alla risoluzione delle problematiche relative all'effettiva disponibilità finanziaria, in particolare con riferimento ai trasferimenti delle risorse dallo Stato alla Regione previsti fino al 2019, in attuazione dell'accordo di programma sottoscritto nel 2000 con il Ministero dei Lavori Pubblici. Qui c'è il nodo fondamentale che c'impedisce, allo stato attuale, di dare una tempistica esatta sulla futura attuazione di questo programma.

Quindi il terzo biennio del Programma casa, con due delibere regionali - una del 2012, una del 2013 - è stato rinviato in prospettiva di accordi nazionali che si riferiscono ai trasferimenti di risorse dallo Stato alla Regione.

Ma perché parliamo del terzo biennio, e non, come diceva giustamente lei, del secondo? Lo capiamo proprio da come si è delineata questa vicenda.

Effettivamente, il programma di ristrutturazione urbanistica dei 29 alloggi destinati agli anziani del Comune di Torino, in Via Vagnone, è stato collocato all'interno della graduatoria del secondo biennio; graduatoria che è stata pubblicata con determina dirigenziale del 15 gennaio 2010. Quella graduatoria ha ammesso anche al finanziamento l'intervento sui 29 alloggi di Via Vagnone (con un finanziamento di 3.770 mila euro).

Lei faceva riferimento, successivamente, ad una delibera della Giunta comunale di Torino del 27 settembre del 2011.

In quella delibera viene messa in evidenza l'impossibilità, da parte del Comune di Torino, di avviare i lavori entro il termine stabilito, che era quello del 21 luglio del 2011, e si sottolinea come l'inizio dei lavori viene ipotizzato nel 2014 a causa della necessità di procedere con la bonifica delle aree e di eseguire più approfondite indagini di carattere ambientale.

Con quella delibera della Giunta comunale del 27 settembre 2011, si chiede alla Regione di finanziare nel secondo biennio soltanto la progettazione dell'intervento, per cui il finanziamento da tre milioni e 770 mila euro viene ridotto a 565.500 euro, somma che è stata effettivamente erogata attraverso una determina dirigenziale del 30 novembre 2011.

Si rinvia l'effettuazione dell'opera - quindi la costruzione degli alloggi - attraverso la partecipazione, da parte del Comune di Torino, al bando del terzo biennio del Programma casa.

E' per questa ragione sostanziale che poi intervengono le due delibere di Giunta regionale che rinviando al terzo biennio, e che rendono di fatto impossibile, in questo momento, la costruzione e l'effettuazione dell'opera così com'era prevista.

E' chiaro che si tratta di una risposta interlocutoria - me ne rendo conto - ma è legata ad una decisione ben precisa, ribadita attraverso due atti di delibera di Giunta, che hanno rinviato al terzo biennio.

OMISSIS

*(Alle ore 15.22 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.24)